

L'ORCOLAT
Un'immagine della
distruzione
provocata dal
terremoto del 1976
in Friuli



VENZONE A Portis un laboratorio di ricerca e una palestra per i volontari

Capitale del rischio sismico

Nuovi passi per diventare polo internazionale di studi sulla prevenzione

David Zanirato

NOSTRO SERVIZIO



INCONTRO Anche il commissario Zamberletti presente

VENZONE - È pronto ad entrare nel vivo il progetto per trasformare Venzone in un polo internazionale per lo studio, la ricerca e la prevenzione sismica. Il prossimo 29 ottobre ci sarà una nuova tavola rotonda che vedrà confrontarsi i massimi studiosi della materia a livello europeo e mondiale, con esperti provenienti anche dal Canada, accanto ai quali ci saranno anche l'allora Commissario straordinario per l'emergenza del terremoto del Friuli nel 1976, Giuseppe Zamberletti ed il Presidente della Regione Tondo. Quindi nell'ambito operati-

vo per l'Amministrazione comunale venzone, in accoppiata con l'Università di Udine e la sua scuola di perfezionamento per il rischio sismico, oltre alla Protezione Civile regionale si tratterà di preparare le basi affinché la frazione di Portis vecchio, per gran parte distrutta dal sisma e poi ricostruita ex novo più a nord, diventi laboratorio di ricerca dove far crescere i nuovi tecnici specializzati in sismologia, ma anche coloro i quali dovranno pianificare la prevenzione sismica, sia intermini di piani operativi, sia sotto il profilo legislativo. «Accanto a ciò - anticipa l'assessore comunale ai lavori pubblici Fabio Di Bernardo, presidente tra l'altro dell'As-

sociazione dei sindaci della ricostruzione - nella stessa frazione verrà realizzata una palestra all'interno della quale i volontari di protezione civile di tutta Italia ed Europa potranno formarsi per le pratiche di intervento in caso di emergenze sismiche; l'iniziativa è stata concordata con il vice-presidente della Regione Luca Ciriani che ha dimostrato di voler credere come noi a questo progetto». Il tutto andrà ad integrarsi con la Mostra permanente «Tiere Motus», ospitata presso Palazzo Orgnani-Martina grazie anche al supporto del Bim, il Bacino Imbrifero Montano, che proprio venerdì si è riunito per il suo direttivo tra le mura venzonesi.